

# Prefetto e Provincia, piano per le strade

## SICUREZZA

Il prefetto Visconti convoca un comitato per la sicurezza pubblica per affrontare l'emergenza strade. Del resto era stato lo stesso prefetto, il giorno dopo l'incidente dello scorso dicembre verificatosi lungo la Flaminia che aveva provocato la morte di un carabiniere, a invocare un intervento delle istituzioni locali per garantire una migliore manutenzione. La Provincia, che gestisce 1.400 chilometri di strade, ha però ribadito anche nell'incontro di ieri tenutosi a Urbania che i trasferimenti statali sono stati ridotti in maniera cospicua. «L'assessore provinciale Massimo Galuzzi ha ben sottolineato le difficili condizioni economiche che impediscono allo stato attuale

qualsivoglia intervento strutturale, limitando le attività di competenza ai soli interventi di minuto mantenimento, anch'essi effettuati con grandi difficoltà per carenza di risorse – scrive in una nota il prefetto Attilio Visconti - Cresce frattanto la preoccupazione dei cittadini e degli stessi amministratori locali, che in più occasioni hanno rappresentato alla stessa Provincia e al Prefetto lo stato di degrado delle strade, nonché il pericolo che le stesse spesso rappresentano, soprattutto in concomitanza con il maltempo e negli orari notturni. Si è dato atto dell'impegno, spinto al massimo livello, dall'amministrazione provinciale per garantire, attraverso opportune segnaletiche, rallentamenti o deviazioni, la percorribilità in sicurezza, soprattutto delle strade

ad elevato scorrimento». Ma non basta. E così in Prefettura si è deciso di costituire un tavolo tecnico di lavoro. «Insieme all'assessore abbiamo concordato sulla necessità, non più prorogabile, di costituire un tavolo di lavoro con gli amministratori locali e le Forze di Polizia per monitorare dettagliatamente la rete viaria provinciale per poi adottare nei casi più pericolosi ogni intervento che possa mettere in totale sicurezza i viaggiatori – conclude Visconti - Nel frattempo continueranno ad essere sollecitati interventi di natura economica nelle sedi competenti, attesa la necessità di garantire non solo i collegamenti in sicurezza ma anche il dovuto sostegno al sistema economico provinciale».

**Luca Fabbri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA